

## Nuoto sincronizzato: Linda Cerruti e Costanza Ferro centrano l'accesso alla finale

di **Redazione**

14 Agosto 2016 - 20:42



**Genova.** Al Maria Lenk di **Rio de Janeiro** scatta l'ora del balletto acquatico. **L'Olimpiade del nuoto sincronizzato inizia con il libero del Duo che funge da selezione per la finale.**

**Linda Cerruti e Costanza Ferro sono seste con 91.1333 punti e qualificate** al tecnico in programma alle ore 16 di domani e alla finale di martedì 16 agosto fissata alle ore 19, dove ripeteranno il libero.

**Per le azzurre 27.3000 punti di esecuzione, 36.5333 di impressione artistica e 27.3000 di difficoltà.** Ma adesso si azzerà tutto e si riparte. Quel che conta è la qualificazione. Quarantotto atlete, **ventiquattro coppie e le prime dodici sono ammesse ai turni successivi.**

**Le favorite sono le russe, campionesse olimpiche in carica Natalia Ishchenko e Svetlana Romashina, che segnano il miglior punteggio di 98.0667** (29.4000 di esecuzione, 39.0667 di impressione artistica, 29.6000 di difficoltà). La Russia è un'istituzione nel sincro e vince il Duo dei cinque cerchi da Sydney 2000. Ishchenko e

Romashina hanno vinto tre ori olimpici ciascuna; Romashina anche 22 medaglie d'oro ai mondiali e Ishchenko 20 d'oro e 2 d'argento.

Il Brasile è rappresentato da Luisa Borges e Maria Eduarda Miccucci, che chiudono al tredicesimo posto, prime delle escluse, con 84.0333 e che in preparazione dei Giochi hanno partecipato agli Assoluti open di sincro a giugno allo stadio del nuoto di Roma. Tra le iscritte anche tre coppie di gemelle: le austriache Anna-Maria e Eirini-Marina Alexandri che sono dodicesime, le kazake Alexandra e Yekaterina Nemich che si piazzano quindicesime, le argentine Etel e Sofia Sanchez che chiudono diciannovesime. Rest day mercoledì 17, poi **giovedì 18 e venerdì 19 agosto spazio agli esercizi di squadra** (tecnico e finale).

**“Bravissime”**. Applaudono a fine esercizio **il commissario tecnico Patrizia Giallombardo e il tecnico federale Yumiko Tomomatsu** che le hanno osservate da bordo piscina. **Linda Cerruti e Costanza Ferro, alla prima al “teatro olimpico” di Rio, nuotano morbide e sicure.** Nascondono l'emozione. Tante apnee, verticali, cura dei movimenti e velocità di esecuzione. Dall'inizio alla fine è uno spettacolo vederle esibirsi sulle note di “Sweet Dreams” degli Eurythmics e salta subito all'occhio la naturalezza con cui sottolineano gli accenti della musica.

La coreografa è di Maximova ed anche lei, come tutto lo staff tecnico, merita i complimenti per questo ottimo avvio azzurro. **“Abbiamo rotto il ghiaccio - dice il ct della Nazionale Patrizia Giallombardo - e secondo me potevamo anche nuotare un po' meglio sulla parte della sincronia. Ma questo ci può stare all'esordio.** Ha giocato tantissimo l'aspetto emotivo. Sappiamo che dobbiamo migliorare alcuni aspetti sulla sincronia, per il resto **siamo soddisfatte”**.

**Linda e Costanza** parlano all'unisono. **“L'emozione era tanta ma dopo i primi secondi abbiamo pensato soltanto alla prestazione. Siamo abbastanza soddisfatte della nostra gara** e anche i risultati delle altre sono quelli che ci aspettavamo. **Malgrado abbiamo cambiato l'acqua, che in superficie sembra più trasparente, sotto continua ad essere molto densa ed è difficile avere punti di riferimento.** Quando in vasca siamo in due ciò diventa ancora più difficile, perché dobbiamo coprire molto spazio; con la squadra sarà diverso, perché saremo più statiche. Anche la musica non si percepiva bene. **Abbiamo commesso qualche errore nella sincronia che proveremo a correggere** in vista del tecnico e del libero della finale”.

Il miglior risultato azzurro ai Giochi Olimpici è il sesto posto di Maurizia Cecconi e Alessia Lucchini a Sydney 2000. Linda e Costanza hanno la possibilità di fare meglio.

Per il doppio è l'ottava edizione olimpica. **Per Linda Cerruti e Costanza Ferro, ventitré anni da compiere il 7 ottobre Linda e ventitré compiuti il 5 luglio Costanza, savonese la prima e genovese la seconda, entrambe tesserate con Marina Militare e Rari Nantes Savona, è la prima assoluta.** Al Maria Lenk Aquatics Centre di Rio de Janeiro, invece, è la seconda volta a distanza di cinque mesi; il 3 marzo avevano ottenuto la qualificazione nel preolimpico classificandosi seconde con 176.0000 (85.9000 tecnico e 90.1000 libero).

Oggi come allora nuotano sulle note di “Sweet Dreams” e con la coreografa di Maximova. Nel frattempo, in questi cinque mesi, sono cresciute ancora e agli europei di maggio a Londra hanno conquistato 6 medaglie Linda (un argento con il libero di Squadra e 5 bronzi con Combo, Duo tecnico e libero, Solo tecnico e libero) e 4 Costanza (tutte di bronzo

---

con Combo, Squadra tecnica, Duo tecnico e libero). Nel 2015 ai mondiali di Kazan (ma non da esordienti, perch° hanno partecipato anche a Barcellona 2013) si classificarono seste nel libero e settime nel tecnico.

Insieme alle russe, campionesse olimpiche in carica, Natalia Ishchenko e Svetlana Romashina, **nel panorama del Duo olimpico brilla la spagnola trentanovenne Gemma Mengual, oggi quarta in coppia con Ona Carbonell nel libero di selezione con 93.7667** (28.1000 di esecuzione, 37.4667 di impressione artistica e 28.2000 di difficoltà), alla sua quarta Olimpiade. Ha cominciato a Sydney 2000, poi Atene 2004 e Pechino 2008, si era ritirata saltando Londra 2012, è tornata subito protagonista. In Spagna è una leggenda fin da quando a Pechino 2008 conquistò l'argento con duo e squadra.